

## SESTINO MACARO – GIOVANNI PIAZZA

PENTAJAZZ – DIVERSI USI DELLE PENTAFONIE PER UN  
APPROCCIO DIDATTICO AL JAZZ IMMEDIATO E CREATIVO

---

MKT. Musikit srl, Brescia, 2005, 68 pp. con Cd allegato, s.i.p.

L'ultima proposta editoriale della Collana Didattica OSI s'intitola *Pentajazz* ed è curata a quattro mani da Sestino Macaro e dallo stesso Piazza. Lo strumentario intonato, secondo la più autentica impostazione didattica appoggiata e divulgata dal Metodo Orff, diventa oggetto malleabile, ri-costruibile e adattabile alle svariate esigenze didattiche e performative della musica. Ecco perciò che, togliendo alcune piastre, lasciando solamente cinque suoni accordati secondo una delle scale pentafoniche, si può offrire all'esecutore un campo di note che "non consente errori". Da questa intuizione ai collegamenti con le scale di cultura africana (non solo orientale), ai più elementari procedimenti melodici ed armonico-tonali appartenenti al jazz ed anche a certa musica di consumo, il passo non solo è breve, ma è d'obbligo. Il libro si compone di due parti basatesu progressioni didattiche e permettono un «approccio elementare ma diretto, una immersione immediata nel linguaggio e nello stile jazzistico». Due sono le intuizioni fondamentali contenute nel fascicolo: da un lato il contatto diretto e spontaneo con aspetti ritmici - il ritmo sincopato e il fraseggio swingato - che sono ormai caratteri fondanti dell'esperienza sonora di tutti, dall'altro la possibilità di confrontarsi con il mondo dell'improvvisazione. La scala pentafonica, infatti, ha il pregio di offrire all'esecutore un campo di note limitato, facilmente riconoscibile, e sempre di gradevole amalgama armonico.

• Paolo Salomone